

# Rostagno, ancora un colpo basso inferto alla sua memoria

di Francesco Genovese

E sono trascorsi vent'anni. Vent'anni di silenzi, proroghe, tante domande e pochissime risposte. Fogli di calendario volati via col passare dei giorni, a cominciare da quella triste sera del 26 settembre 1988, quando qualcuno decise di tappare la bocca ad un uomo capace di far toccare con mano ai trapanesi quel marciume di illegalità che cresceva e che continua a crescere, a mala pena nascosto dai ritocchi estetici che la città falcata ha "subito" nel corso degli anni.

Dopo l'iniziativa popolare di raccolta firme dello scorso anno per la riapertura delle indagini, a distanza di due decenni, il delitto Rostagno di fatto rimane ancora "irrisolto", anche se c'è qualche elemento in più sulla pista mafiosa che permetterà il rinvio a giudizio dei mandanti ed esecutori di cosa nostra, tra cui il boss Vincenzo Virga. Vedremo.

Forse Virga, in questo caso, potrebbe essere il "male minore", anche perchè nel caso in cui il rinvio a giudizio portasse ad una condanna di mandanti ed esecutori della pista mafiosa, rimarrebbero sicuramente dei fortissimi dubbi riguardo quelle "forze oscure", nascoste dietro alcuni colletti bianchi, che avrebbero avuto sicuramente degli interessi a far uccidere Rostagno.

Ma da chi, in questi anni, è stato ucciso una seconda, una terza, una quarta, una quinta volta, il sociologo torinese? Sicuramente, intanto, da tutti quelli che non credono nella legalità; da tutti coloro che hanno cercato di depistare le indagini; da tutti gli

altri che hanno sempre ignorato la sua figura, salvo ricordarsene solo ed esclusivamente in occasione di quel tristemente famoso 26 settembre.

Per il resto, indifferenza. Un mare piatto, piattissimo di quotidiana indifferenza.

Basti pensare al recente maxi sequestro dei beni di "Masino" Coppola: in una città civile tutto ciò desterebbe sdegno e partecipazione; da queste parti, invece, è passato praticamente inosservato, come se nulla fosse successo. Ma è possibile che proprio a nessuno interessi sapere qualcosa di più su questa "economia sommersa" che attanaglia le città di questa nostra Provincia? Nonostante l'arresto di Coppola risalisse a tre anni fa, gli affari illeciti continuavano tranquillamente, indisturbati. Non è sufficiente, questo, per suscitare tra la gente un minimo d'indignazione?

Rostagno, in fondo, di che parlava? Di cavolfiori e zucchine? Non è che per caso stesse tentando di scoperchiare "pentole calde" per informarci su quanto di losco avveniva nel sottobosco del nostro territorio? Anche il suo è stato un "sacrificio" inutile?

Nelle scorse settimane i riflettori dell'informazione sono stati puntati sulla Saman e sul baglio di Lenzi; dopo una "battaglia" legale, infatti, la Saman ha dovuto restituire la struttura a Francesco Cardella, cofondatore della stessa associazione insieme a Rostagno.

Il "Guru", personaggio assai chiacchierato, nel contesto della vicenda Rostagno - secondo gli investigatori - rappresenta "una grossa nuvola grigia, carica di mistero".

E allora? E allora definiamola pure l'ultima "ciliegina sulla torta" di questa triste e misteriosa storia infinita. Un altro colpo basso inferto alla memoria di Mauro Rostagno.

Intanto su alcuni muri della città, le scritte "Mauro è vivo" pian piano stanno scomparendo, perdono colore e intensità in modo naturale, colpite dal sole dell'estate e dalle piogge invernali.

Chi ordinò, vent'anni fa, l'assassinio di Mauro Rostagno, aveva un solo obiettivo: eliminare per sempre una "mina vagante", un grosso "pericolo pubblico" per le organizzazioni criminali e, più in generale, per le lobby di potere. Era giunto, dunque, il momento di "sbarazzarsi" di quell'abile e "colto narratore", capace di scuotere le coscienze dei trapanesi dal loro abituale assopimento.



Lenzi, la comunità Saman

*Le antiche ricette di una volta  
in casa tua*

**Panificio**

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



**Pescatore**

**Fabrizio**

Consegna a domicilio

**Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761**